



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE
e LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4512
fax + 39 040 377 4513

ambiente.ll.pubblici@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

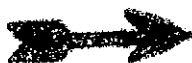
32957

protocollo n. ALP.7/ /E/42
riferimento

Allegato: deliberazione GR n.828/2010

Trieste,

19 MAG. 2010



WWF FONDO MONDIALE PER LA NATURA
Sezione regionale del Friuli Venezia Giulia
Via Cussignacco, 38
33100 UDINE

LEGAMBIENTE del Friuli Venezia Giulia
Via Marinoni, 15 int. 8
33100 UDINE

A.C.Q.U.A.
Associazione Controllo Qualità Urbanistico
Ambientale
Via Ciani, 4
33090 LESTANS di SEQUALS (PN)

Associazione ASSIEME PER IL TAGLIAMENTO
presso Franca Pradetto
Tel/fax. 0432.951300

CORDICOM FVG
Coordinamento dei comitati territoriali e dei
cittadini associati del Friuli Venezia Giulia
via Bicinicco, 20
33100 UDINE

oggetto: Laboratorio Tagliamento

Con la presente si porta a conoscenza delle Associazioni in indirizzo che la Giunta regionale, avuto riguardo delle note problematiche emerse nel corso dell'iter del progetto delle opere per la laminazione delle piene nel medio e basso corso del fiume Tagliamento, ed in particolare delle esigenze manifestate dai vari portatori di interessi, istituzionali e non, ha ravvisato l'opportunità di costituire un tavolo tecnico, denominato "Laboratorio Tagliamento". Ciò al fine di verificare se la soluzione delle casse di espansione sia effettivamente quella che

W. W. F. Delegazione Friuli Venezia Giulia	
Prot. - 78	Data
_____	_____

meglio contemperare tutti gli aspetti connessi con le esigenze di sicurezza idraulica e con la salvaguardia ambientale.

Il tavolo tecnico, che dovrà essere formato da soggetti di alta specializzazione, avrà il compito di effettuare una ricognizione ad ampio spettro delle possibili ipotesi progettuali alternative alle casse di espansione e di individuare la soluzione tecnica più idonea e maggiormente condivisa per la messa in sicurezza del medio e basso corso del fiume Tagliamento.

A tal fine, con deliberazione di generalità n. 828 dd. 28/04/2010, che si allega in copia, la Giunta regionale ha stabilito la composizione del tavolo tecnico, nonché le modalità di svolgimento dei lavori.

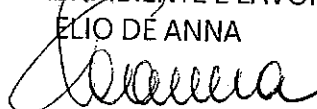
Si richiama l'attenzione, in particolare, sulla precisa volontà della Giunta regionale che il tavolo sia aperto ad ipotesi progettuali nuove e che il confronto si svolga in un clima di serenità, senza preconcetti.

La delibera n. 828/2010 prevede la partecipazione al tavolo tecnico delle Associazioni ambientaliste con due componenti esperti in grado di valutare sotto il profilo della sicurezza, dei costi e degli aspetti ambientali soluzioni progettuali alternative.

Si invitano pertanto le associazioni in indirizzo a concordare la scelta dei due componenti ed a comunicarne i nominativi, allegando un breve curriculum, alla Segreteria dell'Assessorato all'ambiente e lavori pubblici – via Giulia 75/1 – 34126 Trieste, **entro il 31 maggio 2010.**

Cordiali saluti.

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI
ELIO DE ANNA



Generalità n° 828

Estratto del processo verbale della seduta del
28 aprile 2010

oggetto:

AVVIO DEL "LABORATORIO TAGLIAMENTO". COMUNICAZIONI.

Renzo TONDO	Presidente	presente
Luca CIRIANI	Vice Presidente	presente
Elio DE ANNA	Assessore	presente
Andrea GARLATTI	Assessore	presente
Vladimir KOSIC	Assessore	presente
Roberto MOLINARO	Assessore	presente
Riccardo RICCARDI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	assente
Sandra SAVINO	Assessore	presente
Federica SEGANTI	Assessore	presente
Claudio VIOLINO	Assessore	presente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso quanto segue:

A tal fine si ravvisa la necessità che il tavolo tecnico sia formato da soggetti di alta specializzazione; con il compito di effettuare una ricognizione ad ampio spettro delle possibili ipotesi progettuali, alternative al progetto preliminare approvato con la deliberazione n. 1306 del 01/06/2007, ed idonee a garantire la mitigazione del rischio lungo il medio e basso corso del fiume Tagliamento, nonché di individuare le soluzioni compatibili sotto i profili della sicurezza, dei costi e degli aspetti ambientali.

Va altresì osservato che tale azione va nella direzione imposta dalle norme in materia ambientale, in quanto sia la procedura di VIA, sia quella della valutazione d'incidenza, prevedono, tra l'altro, l'esame di soluzioni progettuali alternative.

Per i motivi sopra esposti, è necessario che il tavolo tecnico sia costituito da esperti designati da tutti i soggetti istituzionalmente competenti, da istituzioni scientifiche di alto livello e dai principali portatori di interessi: vi dovrebbero fare parte, pertanto, la Regione FVG (Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Protezione civile della Regione), la Regione Veneto, l'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione, il Magistrato alle Acque, le Università degli Studi di Trieste e di Udine, le Province di Udine e Pordenone, i Comuni del medio e basso corso del fiume Tagliamento, e le Associazioni ambientaliste.

Nelle more dello svolgimento del lavoro del tavolo sopra citato e delle conseguenti determinazioni da parte degli organi istituzionali competenti, dovranno restare temporaneamente sospese le attività in capo al Magistrato alle Acque, previste nell'ambito dell'accordo prot. ALP. 7/5952/B/10/AG/183 stipulato in data 14/02/2006 e dell'atto aggiuntivo prot. ALP. 7/19909 dd. 20.06.2007.

Conclusioni

Tutto ciò premesso, l'Assessore De Anna formula le seguenti proposte alla Giunta regionale in ordine alla composizione ed ai compiti del tavolo tecnico.

Per quanto concerne la composizione, il tavolo sarà costituito dai seguenti componenti:

- Regione FVG (Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Protezione civile della Regione) - 2 componenti;
- Regione Veneto;
- Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione - 1 componente;
- Magistrato alle Acque - 1 componente;
- Università degli Studi di Trieste - 1 componente;
- Università degli Studi di Udine - 1 componente;
- Province di Udine e Pordenone - 1 componente;
- Comuni del medio e basso corso del fiume Tagliamento - 3 componenti;
- Associazioni ambientaliste - 2 componenti.

Il tavolo tecnico sarà presieduto dalla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.

Le attività da svolgere saranno disciplinate come segue:

- i lavori dovranno concludersi entro 4 mesi dalla data della prima seduta e dovranno essere ispirati al confronto aperto e sereno, senza preconcetti;
- il calendario delle riunioni sarà fissato nella prima seduta;
- le sedute saranno valide con la partecipazione dei due terzi dei componenti; di ogni seduta verrà redatto un verbale riportante in forma sintetica gli argomenti trattati;
- il tavolo tecnico effettuerà una ricognizione ad ampio spettro delle possibili ipotesi progettuali idonee a garantire la mitigazione del rischio lungo l'asta fluviale, avuto sempre riguardo all'obiettivo principale della sicurezza idraulica; a tal fine i componenti potranno presentare studi e progetti già disponibili, nonché ipotesi progettuali nuove, illustrati da elaborati grafici di massima e da una breve relazione contenente almeno le motivazioni delle scelte, i principali aspetti realizzativi, il contesto ambientale di riferimento ed i possibili impatti, il funzionamento e l'efficacia in termini idraulici, il costo presunto;
- il tavolo tecnico individuerà le soluzioni più idonee sotto i profili della sicurezza, dei costi e degli aspetti ambientali;
- il tavolo tecnico dovrà produrre un documento di sintesi illustrante le ipotesi progettuali ritenute più idonee secondo i criteri di cui al punto precedente, con i rispettivi punti di forza e punti di debolezza;
- il tavolo tecnico, nel caso sia chiamato ad esprimere preferenze tra diverse soluzioni progettuali, potrà ricorrere ad apposita votazione da parte dei presenti alla seduta, previa fissazione di criteri di valutazione opportunamente pesati.

La Giunta concorda e dà mandato alla Direzione competente a provvedere ai successivi atti formali per la costituzione del tavolo tecnico con le modalità sopra esposte.

IL PRESIDENTE .

IL SEGRETARIO GENERALE